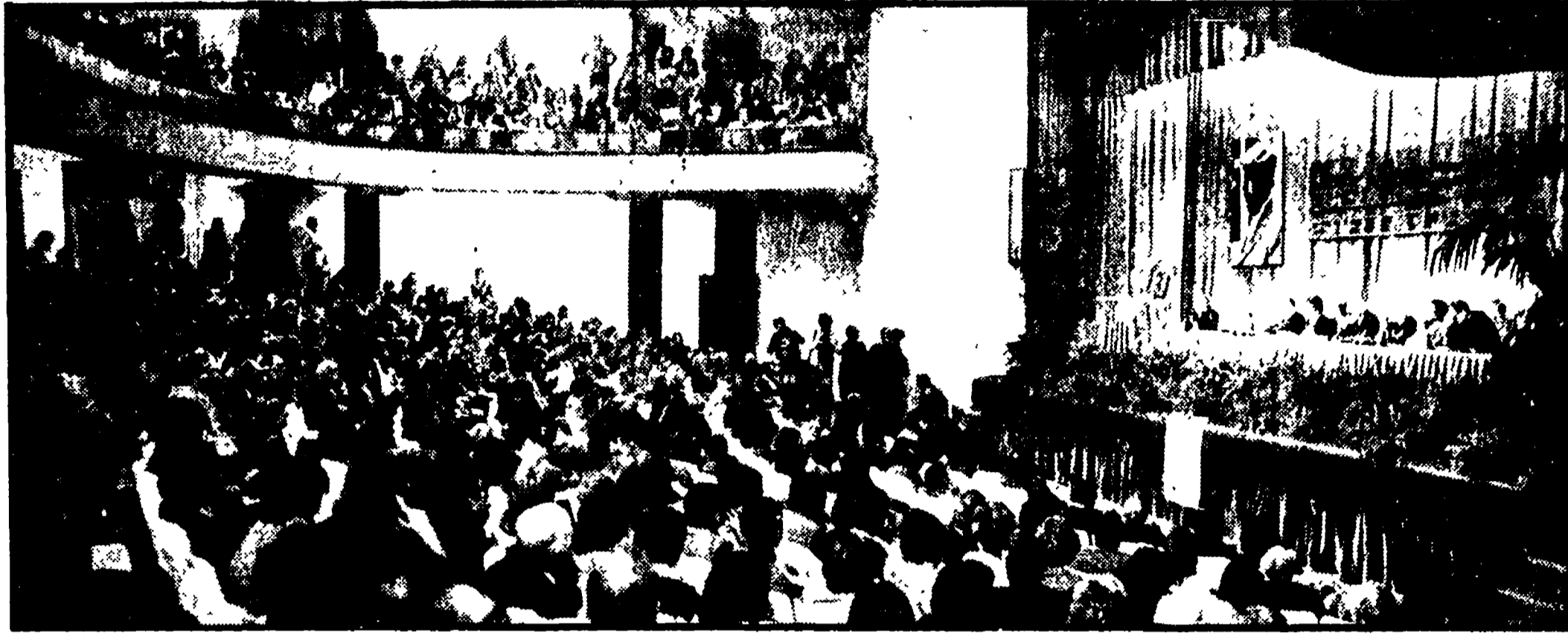


### Si sviluppano nel Paese le iniziative per la libertà del Cile

# A Roma un commosso omaggio a Pablo Neruda

## Oggi a Firenze sciopero e manifestazione

All'incontro romano, promosso dalla Casa della cultura, hanno preso parte Pietro Nenni, Gian Carlo Pajetta, Rafael Alberti, Maria Teresa Leon, Renato Guttuso, Leopoldo Elia, Alberto Moravia, Dario Puccini e Carlos Vassallo - «Giuriamo di seguire il tuo cammino fino alla vittoria del popolo» - L'astensione dal lavoro nel capoluogo toscano indetta dalla Federazione CGIL, CISL, UIL - Appello degli intellettuali di Bari



Un aspetto dell'affollata manifestazione svoltasi ieri sera al teatro Eliseo di Roma per commemorare il grande poeta cileno Pablo Neruda

«Ti giuriamo che la libertà innanzi a un suo fiore sulla terra assombrata. Giuriamo di seguire il tuo cammino fino alla vittoria del popolo». Questi versi del grande poeta cileno Pablo Neruda, letti a conclusione della manifestazione di ieri sera svoltasi nell'altolussuoso teatro Eliseo di Roma, hanno ribadito e sottolineato l'impegno e la solidarietà militanti dei democratici e degli antifascisti con un popolo che sta duramente lottando contro la barbarie fascista. All'iniziativa — promossa dalla Casa della cultura — hanno preso parte Pietro Nenni, Gian Carlo Pajetta, Rafael Alberti, Maria Teresa Leon, Renato Guttuso, Leopoldo Elia, Alberto Moravia, Dario Puccini e Carlos Vassallo, ultimo legittimo ambasciatore del Cile in Italia. Messaggi di adesione sono stati inviati da Vittorio Vidali e Lelio Basso.

La commemorazione di Neruda — in queste ore drammatiche per il Cile — ha assunto un preciso significato politico, al di là del peso letterario e dell'importanza di questi versi di un poeta ha avuto e continua ad avere. «Commemorare oggi Neruda — è stato detto — significa allargare le simpatie, l'adesione degli antifascisti alla causa del popolo cileno».

Migliaia di studenti hanno sciopero ieri a FIRENZE per partecipare alla grande manifestazione di solidarietà con il popolo cileno promossa da una trentina di studenti universitari fiorentini. Una enorme corteo si è mosso da Piazza San Marco con decine di bandiere rosse e di pennelli sui quali spiccavano scritte in

vittoria del candidato delle sinistre. Dopo aver rappresentato, come ambasciatore, il suo paese a Parigi, si ritirò, malato negli ultimi tempi a Isla Negra, per essere più vicino a dove si lavorava per rendere possibile una «disperata speranza». Oggi siamo qui — ha concluso Pajetta — per salutarlo e dirgli ancora: «Giuriamo di seguire il tuo cammino fino alla vittoria del popolo».

Migliaia di studenti hanno sciopero ieri a FIRENZE per partecipare alla grande manifestazione di solidarietà con il popolo cileno promossa da una trentina di studenti universitari fiorentini. Una enorme corteo si è mosso da Piazza San Marco con decine di bandiere rosse e di pennelli sui quali spiccavano scritte in

## Folla sterminata alla manifestazione unitaria di Parigi

### Le parole della figlia del Presidente Allende. Hanno parlato i dirigenti dei partiti democratici

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9

Migliaia di parigini hanno preso parte, questa sera, alla grande manifestazione di solidarietà organizzata dal «Collettivo di sostegno alla lotta del popolo cileno» attorno a Isabel Allende, figlia del presidente cileno assassinato. Quando Isabel Allende ha preso la parola per ricordare che il presidente del governo legale di Unità Popolare era stato assassinato esattamente in un martedì come questo di un mese fa, e per evocare, quasi minuto per minuto, le ultime ore di vita e di lotta di Salvador Allende, un silenzio colmo di commozione si è fatto sulla piazza della Repubblica.

Migliaia di parigini hanno preso parte, questa sera, alla grande manifestazione di solidarietà organizzata dal «Collettivo di sostegno alla lotta del popolo cileno» attorno a Isabel Allende, figlia del presidente cileno assassinato. Quando Isabel Allende ha preso la parola per ricordare che il presidente del governo legale di Unità Popolare era stato assassinato esattamente in un martedì come questo di un mese fa, e per evocare, quasi minuto per minuto, le ultime ore di vita e di lotta di Salvador Allende, un silenzio colmo di commozione si è fatto sulla piazza della Repubblica.

## CILE: rivelate all'«Unità» nuove montature anti-comuniste

# I golpisti preparano una provocazione per scatenare un nuovo massacro

Di fronte all'inconsistenza del cosiddetto «piano Z», i generali inventano pretesti per condannare a morte centinaia di democratici arrestati e lo stesso Luis Corvalan

BUENOS AIRES, 9. Da fonte attendibile di Santiago l'«Unità» è stata informata che una gravissima provocazione viene preparata dal regime militare. I servizi segreti della giunta preparano l'apparizione per gli stessi giorni di questa volta del generale Frei, il nuovo ondata repressiva e un nuovo massacro di patrioti e antifascisti. Lo affermano fonti molto attendibili nella capitale peruviana.

Il regime dittatoriale insinuato con la violenza non si sente sicuro e sa di avere un numero crescente di avversari. Durante la sua permanenza al potere ha organizzato una pubblica mondiale e inoltre, ricorre quindi a fantastici piani «Z» che sarebbero stati preparati dai

partiti dell'Unità Popular e dal governo Allende. Si sta creando un ossessivo clima di insurrezione e di sanguinosa repressione. I servizi segreti della giunta preparano l'apparizione per gli stessi giorni di questa volta del generale Frei, il nuovo ondata repressiva e un nuovo massacro di patrioti e antifascisti. Lo affermano fonti molto attendibili nella capitale peruviana.

Il regime dittatoriale insinuato con la violenza non si sente sicuro e sa di avere un numero crescente di avversari. Durante la sua permanenza al potere ha organizzato una pubblica mondiale e inoltre, ricorre quindi a fantastici piani «Z» che sarebbero stati preparati dai

## Ricevimento nazionale della RDT

In occasione del ventiquattresimo anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca l'ambasciatore della RDT presso il Quirinale ha organizzato ieri sera, a Roma, un ricevimento cui sono intervenute numerose personalità del mondo politico e culturale italiano, oltre ad una folta rappresentanza del corpo diplomatico. Fra gli intervenuti il ministro degli Esteri, Renè Schuster, il sottosegretario Orlando, i funzionari del ministero degli Esteri Scarpa, de Masellis, Vecchi, Santoro e Moreno, il presidente della Pira, il dottor Cremasini-Stadler, dell'IRI, il sen. Polano, Livio Labor del PSI, Valtori, Segre e Mechini del PCI.

## Il dc Frei coinvolto nell'assassinio di Schneider

RIO DE JANEIRO, 9. L'autore del «Journal do Brasil», quotidiano che l'ex presidente cileno Eduardo Frei Montalva era a conoscenza del piano che portò al assassinio di Schneider, fu assassinato da elementi di estrema destra pochi giorni prima del assassinio di Allende nel 1970. Le rivelazioni sono state fatte al quotidiano di Sao Paulo dal maggiore dell'esercito cileno Juan Diego Davila, su incarico del ministro della «operazione Alfa», il piano per assassinare Schneider. Frei — ha dichiarato Davila — non denunciò il complotto e ci chiese un numero informato. Aggiunge che a qualsiasi costo avrebbe impedito che fosse compromessa la sua immagine di uomo democratico. Davila ha raggiunto che nel settembre del 1970 l'estrema destra preparò un piano violento mirante a «provocare un'altra trentennale «operazione della sinistra, e a fornire il pretesto per invalidare i risultati elettorali e convocare nuove elezioni nei termini di sessanta giorni. Ciò avrebbe permesso la presentazione della candidatura di Frei alla presidenza e la sua elezione: era questa una via indispensabile Davila in sostituzione cilena proibiva la rielezione per due volte consecutive di un presidente. Lo stesso Davila, per sua ammissione, ha diretto «le operazioni di disturbo condotte parallelamente allo sciopero degli autotrasportatori», sciopero che ha travagliato gli ultimi due mesi di vita del governo costituzionale di Unità Popolare. Davila ha infatti fornito al «Journal do Brasil» un dettagliato resoconto delle sue ultime attività. Dopo l'attentato a Schneider — ha detto — fuggì dal Cile con un documento paraguayano. Restò per qualche tempo in Argentina e di lì passò in Brasile. Verso la metà di luglio di quest'anno tornò in Cile per dirigere le azioni di disturbo programmate parallelamente allo sciopero degli autotrasportatori, dopo la caduta del governo marxista, usci di nuovo dal Cile».

### Riunione per le pensioni

(Dalla prima pagina)

pensioni (e si parlerà anche domani) (ossia oggi) «nel corso di una nuova riunione interministeriale convocata per discutere su Mezzogiorno». Per il resto, i ministri sono stati abbottonatissimi e non hanno fatto trapelare nulla neppure a riguardo del milligrammo di carne, degli assegni familiari e del sussidio di disoccupazione. La conclusione dell'incontro interministeriale di ieri mattina è trionfante sia dal punto di vista del ministro del Tesoro che di quello delle riforme previdenziali, e cioè sulla questione dell'aggiornamento, considerata, giustamente, un elemento caratterizzante e irrinunciabile sia dalla Federazione CGIL, CISL e UIL che dai tre sindacati confederali dei pensionati, i quali hanno già dichiarato che, se sarà necessario, promuoveranno una nuova grande manifestazione a Roma. «Poi», come nota ieri lo ufficio stampa della CGIL, «in campo delle pensioni si è fatta una politica spicciola e marcatamente elettoralistica con la elargizione di qualche «bicicletta» alla vigilia delle più importanti consultazioni politiche. Solo nel 1969, dopo grandi lotte operaie e popolari, si giunse ad una prima serie di misure riformatrici che portò a stabilire un chiaro rapporto tra l'ammontare delle pensioni e quello delle retribuzioni. Ma ora quella prima conquista ha bisogno di un completamento urgente e irrinunciabile. «Le retribuzioni, infatti», nota ancora l'ufficio stampa della CGIL, «aumentano non solo per effetto della scala mobile, ma anche a causa della riforma dei contratti». Da ciò scaturisce l'assoluta necessità che le pensioni siano annualmente ed automaticamente adeguategli alle variazioni complessive delle paghe medie». Se non si segue questa strada, ovviamente, non si può che tornare alla linea di rivendicazioni settoriali e particolari che hanno creato anche nel settore delle pensioni una «giungla di trattamenti» in cui il lavoratore, in certi casi, dimensioni mostruose: una «giungla retributiva» per cui circa 5 milioni di anziani lavorano in una «giungla di pensioni» irrisorio, su 30 mila lire mensili, mentre gruppi di privilegiati superano largamente il mezzo milione. Intanto, nel quadro delle manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno, dal 12 al 14 ottobre si terrà, a Firenze, una conferenza di lavoro di 114 pittori e scultori che hanno offerto le loro opere rispondendo all'appello della Federazione parigina del Partito comunista.

## Antifascisti processati in Spagna

MADRID. E' ordinata oggi al tribunale per l'ordine pubblico il processo contro quattro giovani antifascisti di Ferrol, sotto l'accusa di aver costituito una sezione giovanile del Partito comunista. Nel processo è imputato Roberto Canella Perina, già condannato dal consiglio di guerra per aver organizzato agitazioni. Il procuratore franchista ha chiesto cinque anni di carcere e quattro mesi di arresto per un minorente.

# SANTERNO CERAMICA

La Ceramica Santerno è lieta di presentare nella **SANTERNO ROOM**, unitamente ai suoi prodotti, le ceramiche ungheresi della **FINOMKERAMIAIPARI MUVEK**

9° S.A.I.E. - BOLOGNA 6-14 ottobre - AREA P

Ceramica **SANTERNO** spa/IMOLA/Uff. Stab.: Casalfumanese/Tel. (0542) 29666/Telex: 51443 Santerno